

REPORTAGE

Rauseo (Pd): il risultato delle urne dovrà essere analizzato con molta attenzione. L'antipolitica? Il nostro partito è quello più attrezzato a dare risposte a questo sentimento generale

Volpe (Sel): Sel ha dovuto affrontare questa campagna elettorale senza grandi mezzi e una struttura ancora da definire, il Partito democratico di questi problemi non ne ha avuti, ne dovremmo parlare

Il colpo è duro, stordimento e volti cupi nelle sedi del Pd e di Sel

Rauseo: a Foggia abbiamo retto. Volpe: Sel deve maturare

FRANCESCO BELLIZZI

Ore 19.00, davanti al circolo del Partito democratico Martiri di Utoia su via Matteotti, ci sono Pasquale Russo, Angelo Colangione e Mariano Rauseo. Parlano a voce bassa e con lo sguardo diviso tra la tristezza e lo stordimento. Accanto un drappello di cinque sostenitori, un altro gruppetto si intrattiene all'interno della sede. L'aria è pesante, pesantissima. La Foggia che è uscita ieri dalle urne è una città che - come nel resto del paese - sembra stia espellendo il centrosinistra dal suo corpo. "I dati parlano chiaro - commenta Russo, assessore all'Ambiente del comune -, l'Italia è al momento un paese ingovernabile. A Foggia però abbiamo retto, più che in altre città della Puglia". Per Colangione, componente della segreteria ed ex cda dell'Ataf "è necessario attendere i dati definitivi per fare analisi. Però il segnale che arriva è evidente e bisogna saperla affrontare". Il segretario foggiano Rauseo riflette sul fenomeno del Movimento 5 Stelle. "Il voto dato a Grillo è un fattore da analizzare ma i numeri di Foggia nella loro negatività sono comunque superiori alla media nazionale". Insomma, la parola d'ordine è "positività". Ad ogni costo. Ma quello che appariva sempre più chiaro ieri, man mano che il conteggio delle schede andava avanti è che il partito di Bersani sembra aver portato giù tutto il resto della coalizione. E di certo dalla giornata di oggi gli apparati dovranno riflettere su cosa sia andato storto. Una riflessione che potrebbe coinvolgere anche la struttura e il funzionamento

delle segreterie provinciali? "E' un discorso che dovrà essere affrontato - commenta Rauseo - ma non bisogna dimenticare che il nostro partito è quello più attrezzato a dare risposte al sentimento dell'antipolitica: abbiamo fatto le primarie e spinto alla riduzione del 50% dei contributi ai partiti". Passi in avanti che non sono bastati.

Al quartier generale di Giulio Volpe sull'isola pedonale, ex rettore dell'università di Foggia e candidato al senato di Sinistra ecologia e libertà, il numero di persone è maggiore ma l'aria ancora più mesta che su via Matteotti. Qui la vittoria fino a qualche giorno fa era data praticamente per scontata. "A quanto pare tornerà a fare l'archeologo e il docente universitario a tempo pieno - commenta il professore -. Purtroppo le cose sono andate così. Ma il risultato non cambierà il mio impegno per la costruzione di un partito giovane come Sel. Di lavoro da fare ce ne è tanto". Tra gli errori certi c'è quello di aver sottovalutato il movimento di Grillo. "In Capitanata il movimento 5 Stelle ha tolto voti a sinistra, questo è evidente". Poco prima aveva lasciato il comitato Giuseppe Beccia, giovane esponente di Sel candidato alla Camera. "E' di certo una personalità che per quel che rappresenta merita

l'aiuto del partito per crescere". Il tono di Volpe si fa più critico quando parla del Pd. "Se Sel ha dovuto affrontare questa campagna elettorale senza grandi mezzi e una struttura ancora da definire, il Partito democratico di questi problemi non ne ha avuti. E bisogna capire come sia stato possibile tutto ciò". Davanti all'ingresso c'era anche Lino De Carmine, ex assessore alla Legalità del comune che dal Pd è passato in Sel dove fa parte della segreteria. "Grillo ha svuotato l'elettorato di centrosinistra e ha pescato tra gli indecisi e tra quelli che non ce la fanno più dell'attuale politica. E sono in tanti". Del Carmine fa un esempio. "Lavoro in fabbrica e posso dire che lì hanno votato Grillo in blocco. I partiti, in primis il Pd, devono saper leggere il cambiamento o alla prossima tornata elettorale verranno spazzati via". Ieri sera su corso Cairoli le facce sorridenti erano tante. Nel comitato elettorale del Popolo della Libertà, mentre qualcuno continuava a seguire l'evolversi delle percentuali in televisione, fuori Massimino Di Donna si intratteneva con Roberto Tarquinio, fratello di Lucio prossimo ad approdare in Senato per la prima volta. "Certo, Grillo ci ha dato una grande mano", sorride.

fb



MESTIZIA

Il comitato elettorale di Volpe e la sede del Pd in corso Matteotti

**Del Carmine:
Grillo ha svuotato
i partiti, la politica
non lo ha capito**